

Prot. n. 871 - 2018/er

Roma, li 28 marzo 2018

Al Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
per le regioni Lazio, Abruzzo e Molise
Dott.ssa Cinzia CALANDRINO
ROMA

e p.c.: Al Direttore Generale del Personale e
delle Risorse del D.A.P.
Dott. Pietro BUFFA
ROMA

Al Direttore della Casa Circondariale
Dott.ssa Teresa MASCOLO
FROSINONE

Al Segretario Nazionale SAPPE
Sig. Maurizio SOMMA
ROMA

Alla Segreteria Locale SAPPE
FROSINONE

Oggetto: Casa Circondariale Frosinone – Criticità varie.

Questa Segreteria Generale ha ripetutamente avanzato richieste, tutte rimaste inevase, volte a trovare soluzione alle numerose criticità che affliggono la casa circondariale di Frosinone.

Diverse, e rilevanti, sono le problematiche che continuano a rimanere irrisolte creando non poco difficoltà e malessere tra il personale in servizio nell'istituto frosinate.

Al riguardo si apprende che la direzione proseguirebbe, colpevolmente, a non esporre, così come disciplinato, il "foglio di servizio" (Mod. 14/A) relativo alla programmazione dei turni di servizio dei poliziotti.

Giova ricordare che l'Accordo Nazionale Quadro del 24 marzo 2004, all'art.8, comma 6, prevede tassativamente che *"In ogni struttura penitenziaria il servizio deve essere programmato mensilmente osservando scrupolosamente l'orario di lavoro settimanale previsto dall'articolo 16 del D.P.R. 18 giugno 2002, n. 164"* e al comma 7, stabilisce che *"il foglio di servizio, di cui all'articolo 30 del DPR 15 febbraio 1999, n. 82, deve essere predisposto almeno 7 giorni prima della fine del mese precedente e deve essere esposto, per l'intera durata di vigenza, nell'apposito albo ubicato in luogo tale da garantirne la riservatezza"*.

I disagi arrecati al personale sono talmente evidenti che in una recente occasione ad un poliziotto penitenziario sarebbero stati programmati due turni notturni consecutivi nelle giornate del 31 e successivamente in quella del 1 del mese seguente senza, peraltro, nessun congruo avviso.

Inoltre, viene segnalato che irregolarità vi sarebbero per quanto riguarda la concessione di riposi nei giorni festivi (a molti colleghi non viene riconosciuto il diritto a fruire di almeno due riposi domenicali al mese) e in quella dei riposi settimanali.

Sembrerebbe, poi, che l'Ufficio "servizi", autorizzerebbe o concederebbe "ad libitum", e, quindi senza nessuna dovuta motivazione, i giorni di congedo ordinari. In taluni casi, addirittura, sembrerebbe che le istanze di ferie presentate dai dipendenti non siano proprio prese in considerazione e, quindi, alle stesse non seguirebbe il dovuto riscontro in ordine alla concessione, o eventuale diniego.

Tanto, si porrebbe in espresa violazione del principio di trasparenza della azione amministrativa e alimenterebbe un senso diffuso di sfiducia e sospetto tra il personale nei confronti dei vertici del carcere *de quo*, soprattutto in virtù dell'approssimarsi del "piano ferie" estivo 2018.

Eppure, nelle ultime recenti contrattazioni, il direttore di Frosinone aveva preso formale impegno di farsi carico della risoluzione delle diverse questioni sopra affrontate e che, allo stato, rimangono ancora "appese".

In ordine a quanto rappresentato, si invita la S.V. a intervenire autorevolmente in modo da sensibilizzare l'Autorità del "Paglieri" ad un maggiore e puntuale rispetto delle vigenti normative e dell'Accordo quadro nazionale del 24 marzo 2004.

Si precisa che, qualora risultasse inevasa anche questa ulteriore istanza, la scrivente organizzazione sindacale sarà costretta, suo malgrado, ad adire la Commissione Arbitrale Regionale.

Confidando in un celere riscontro, si porgono distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Donato CAPECE)

